

La serie storica dell'indagine sulla Domanda di lavoro qualificato (Dlq) in Italia ha per oggetto le inserzioni di lavoro sui principali quotidiani italiani.

Ciò che si mette qui a disposizione corrisponde ai database annuali del periodo 2000-2010. Essi presentano uniformità di classificazione all'interno di una serie comunque trentennale (terminata nel 2010). I dati sono stati materialmente raccolti dal Csa-Centro statistica aziendale di Firenze.

Oggetto della rilevazione Dlq sono le inserzioni cosiddette "a modulo", che transitano su appositi spazi (moduli, appunto) nelle pagine e nei giorni fissi che i quotidiani vi dedicano.

I giornali sempre presenti nel corso degli anni sono: *La Stampa, Il Corriere della Sera, Il Secolo XIX, Il Gazzettino, Il Piccolo, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Tirreno, Il Tempo, Il Messaggero, Il Mattino, La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Giornale di Sicilia, Il Giorno, La Nuova Sardegna, L'Unione Sarda, L'Alto Adige, L'Adige, Il Giornale, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, La Sicilia e La Gazzetta del Sud.*

Ogni record rappresenta una posizione lavorativa in un annuncio: il record corrisponde dunque a un annuncio, nel caso tramite quest'ultimo si ricerchi un solo profilo professionale. Per ciascuno di questi ultimi, è sempre indicato il numero corrispondente di unità lavorative richieste.

Le variabili rilevate, permettono di indagare una varietà di caratteristiche dell'inserzione, legate in particolare a:

- identificazione dell'annuncio: data di pubblicazione ("Data"), testata ("Grn"), pagina ("Pag") e numero d'ordine al suo interno ("Ord");
- natura della professionalità richiesta: voce elementare e sua riclassificazione secondo ISTAT 2001, 1991 e 1981 (rispettivamente, "Istat01", "Istat91" e "Istat81"), livello secondo la classificazione de *Il Sole 24 Ore* ("Level"), area lavorativa ("Area");
- numero di unità lavorative richieste ("Nmof");
- localizzazione geografica del posto di lavoro ("Loc") con – se all'interno dei confini nazionali – riclassificazione per regione ("Reg") e circoscrizione territoriale ("Circ");
- requisiti di preferibilità: titolo di studio ("Ist"), conoscenza lingue straniere ("Lin"), età minima e massima (rispettivamente "Min" e "Max" – es. l'indicazione "giovane" si trascrive come Min=20 e Max=35), esperienza pregressa ("Esp");
- identificazione dell'azienda: denominazione ("Aznd"), localizzazione della sede legale ("Sedleg");
- denominazione eventuale società di selezione del personale ("Socs").

Altre variabili non meno importanti, sono:

- ramo di attività economica ("Ramo": tale classificazione si può ricondurre a quella ATECO);
- eventuali note ("Nota").

Tra le ulteriori informazioni disponibili, a carattere non ricorrente, vi è il costo unitario del modulo per testata (“Costo_moduli”), un utile indicatore del valore economico degli annunci (“Valore_inserzione”) se legato al numero di moduli relativo all’inserzione (“Mdl”) o alla specifica voce professionale nell’inserzione (“Mdl_sing”).

Nota bene che è prassi abituale di certe aziende quella di pubblicare la stessa inserzione più volte nello stesso periodo, nel medesimo quotidiano oppure in diverse testate. Questo sovrastima il numero di posti di lavoro disponibili, che però può essere rettificato tramite procedure che individuino le duplicazioni in base a prefissati criteri.

Le variabili sono descritte più nello specifico nel file Excel “Guida”, contenente informazioni (etichette) sulle modalità da esse assunte.